

# Le reazioni contrastanti di politici, consiglieri regionali e operatori ospedalieri

## Rivoluzione della sanità: spaccatura tra Pd e Pdl

Numerose le reazioni del mondo politico e sindacale ai provvedimenti annunciati dalla giunta regionale della Campania su accorpamento delle Asl e loro commissariamento per gestirne la fase di riduzione.

"Commissari nelle Asl? Provvedimento tardivo. L'assessore Montemarano cerca di salvarsi e butta fumo negli occhi del Governo per evitare l'ennesima e definitiva bocciatura". Ermanno Russo, consigliere regionale di Forza Italia-Pdl e presidente della Commissione speciale di controllo sulle Politiche giovanili, disagio sociale ed occupazione commenta così l'ultima decisione della Giunta regionale in materia di sanità. "L'opposizione aveva segnalato, in tempi non sospetti, questa bizzarra anomalia che vedeva le Asl con i conti in rosso ed i direttori generali al loro posto. Se la Giunta regionale avesse voluto realmente cambiare registro nella sanità campana - continua l'esponente azzurro -, avrebbe dovuto commissariare i manager delle Asl e la dirigenza inadempiente già tre anni fa, quando la spia del deficit aveva iniziato pericolosamente a lampeggiare. Invece, ha preferito glissare sulle responsabilità dei singoli ed alimentare un debito oggi diventato mostruoso". Per Ermanno Russo "la corsa improvvisa alla riduzione di Asl e Distretti sanitari da parte dell'assessorato di Montemarano compromette

i livelli di assistenza sul territorio". Per Tagliatela (An), la giunta con le decisioni assunte sui manager sanitari "ha continuato ipocritamente ad esercitare un potere che diviene tanto più illegittimo in quanto proteso esclusivamente al mantenimento di posizioni personali". E' la tesi del vice-presidente del gruppo parlamentare del Pdl alla Camera dei Deputati, Marcello Tagliatela, in merito al commissariamento dei manager della sanità campana. "E' apprezzabile - spiega il consigliere regionale del Pd Michele Caiazzo - il fatto che siano stati nominati, come commissari per la costruzione delle sette nuove aziende sanitarie, alti e capaci dirigenti della regione, senza comportare così un ulteriore aggravio di spese in un settore in cui c'è bisogno di rigore. La Giunta con tale riordino organizzativo e strutturale, oltre ad occuparsi del contenimento dei costi della sanità, avvia un'azione riformatrice dell'organizzazione sanitaria regionale al fine di ottenere una migliore qualità dei servizi". "Cogliendo l'occasione per l'attuazione della legge regionale che riduce le Asl campane, Bassolino ha nominato come commissari valenti dirigenti regionali, anche se tutti vicini al Partito Democratico". Lo afferma il consigliere regionale dell'Mpa Ronghi che afferma di "aspettare l'intervento del Governo nazionale" e auspica che "si faccia presto a dare un

assetto definitivo alle nuove Asl al di fuori dalle logiche partitiche e che i dirigenti regionali chiamati al ruolo di commissari si limitino a svolgere il proprio compito senza tradursi in supporter elettorali del centrosinistra". "Affidarsi alle ultime truppe fedeli, prima di capitolare definitivamente è stata la caratteristica di ogni regime. E Bassolino non smentisce la tradizione". Lo dice in una nota il consigliere regionale di An-Pdl, Pietro Diodato. "In assoluto isolamento - conclude - ha maturato la decisione di procedere al blitz, imponendo a tutti la scelta in giunta, convincendoli del clima di assedio che si sta vivendo. Lo stesso profilo, basso, dei prescelti conferma la tesi secondo cui Bassolino si avvia al tramonto bruciando tutti i ponti alle spalle". "La Giunta regionale bene ha fatto ad attuare prontamente il piano approvato dal Consiglio regionale che prevedeva la riorganizzazione delle Asl. Solo con i tagli delle spese superflue e una razionalizzazione dei servizi sarà possibile rispondere adeguatamente ai bisogni del territorio". Così il consigliere regionale del Partito Democratico, Gianfranco Valiante, commenta il provvedimento della giunta regionale. Soddissfazione viene espressa anche per la nomina a commissari delle Asl di dirigenti della Regione: "Senza ulteriori aggravii di spesa e con professionisti seri e competenti, la Regione Campania sta provando a ri-

lanciare la sanità riordinando le strutture sanitarie, tagliando gli sprechi e ottimizzando le risorse. E' un ottimo avvio che auspicavamo da tempo".

"Risparmi, eccellenza e certezza nelle cure. Ecco cosa si chiede oggi alla sanità campana. Il riordino delle Asl deve essere un passo importante, chiaro e trasparente, per la nostra

Regione". E' quanto auspica il consigliere regionale Idv, Giuseppe Pietro Maisto, alla luce delle ultime decisioni che hanno riguardato il sistema sanitario regionale.

"Il commissariamento delle Asl è, per metodo e merito, solo ed esclusivamente un'operazione di carattere politico. Un vero e proprio repentino blitz che, da un lato ribadisce la logica con la quale si è gestita e si gestisce la Sanità campana e dall'altro palesa anche e soprattutto l'enorme difficoltà politica di chi si appresta ad affrontare, in pieno panico, il più difficile test elettorale della sua fallimentare carriera politico istituzionale". E' quanto dice il presidente del gruppo di Forza Italia al Consiglio Regionale della Campania Paolo Romano. "Con questa operazione, insieme coi manager, sono stati difatti azzerati partiti e partitini per far rientrare nell'alveo ristretto della stanza dei bottoni tutte le leve possibile di una Sanità che, per come ridotta dal centrosinistra, appare oramai collassata e dunque inservibile a dare risposte davvero efficaci ai bisogni dei cittadini", conclude Romano.